

**Mense**  
Un'altra querela contro Mp

■ Nuova querela per il Movimento popolare. Il «braccio politico» di Comunione e liberazione, per l'affare mense. Il capogruppo del Pci alla Regione, Pasqualina Napolitano, ha dato incarico ad un avvocato di presentare immediatamente una querela nei confronti di Marco Bucarelli, dirigente del Movimento popolare, che in un articolo pubblicato sul settimanale di C'è il sabato, accusava tutti i partiti e in particolare i comunisti di speculare sugli appalti per le mense scolastiche.

L'articolo, ripreso poi da un quotidiano romano, contiene delle dichiarazioni, dice Pasqualina Napolitano, «assolutamente false e infondate».

Il consigliere comunale comunista Sandro Del Fattore interviene intanto sulla decisione della magistratura di aprire un'inchiesta sulla situazione delle mense, a seguito degli esposti presentati da alcuni genitori, dal Movimento popolare e dal gruppo verde capitolino. «L'inchiesta del magistrato deve procedere rapidamente e senza intralci», afferma Del Fattore. «Già nelle settimane scorse abbiamo proposto un consiglio comunale della formazione di una commissione di inchiesta che giunta non ha finora costituito».

Intanto il settanta per cento delle mense scolastiche resta ancora chiuse, funzionano solo le autogestioni in alcune circoscrizioni. Il Pci propone di affrontare l'emergenza prorogando il sistema fin qui adottato e per il futuro chiede che si ascolti l'opinione dei consigli di circolo delle scuole, dei genitori, delle circoscrizioni.

**San Basilio**  
Fusti tossici abbandonati in un casale

■ «Chemical detrost meteor special». La scritta sui 100 bidoni aveva messo in guardia i coloni dell'azienda agricola in via Casale di San Basilio 105. Il laboratorio di igiene ha confermato i tumori si tratta di 100 fusti contenenti rifiuti tossici pericolosi e precisamente percloro-etilene, un anticongelante, abbandonato nella zona senza alcuna protezione da circa 10 anni. La notizia è stata data dall'assessore provinciale all'ambiente Aihos De Luca.

L'area dove sono stati abbandonati i bidoni appartiene alla ditta «Farsalo» e dal 27 luglio scorso è stata posta sotto sequestro dalla IX sezione penale della Pretura perché la ditta non ha ottemperato all'ordine di rimuovere i bidoni tossici. La VII ripartizione del Comune sta ora cercando di smaltire i rifiuti.

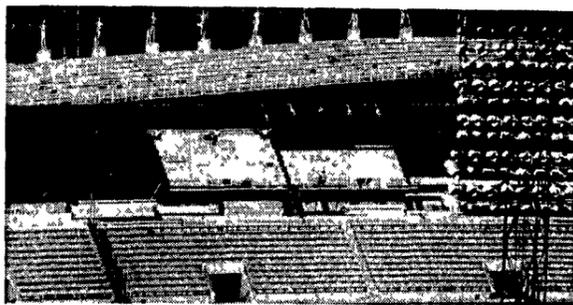
I fusti sono stati gettati in terra senza cautele. Intorno ai bidoni ci sono le stalle degli animali, il pozzo per l'acqua, e nel casale abita una famiglia di coloni. «Sembra addirittura che parte del liquido tossico sia stato smaltito nel terreno», denuncia De Luca. «Sara dunque necessario accertare se la falda idrica sia stata inquinata e se la terra sia rimasta contaminata dal percloro-etilene, se ci siano stati versamenti in quel terreno che, nonostante da 10 anni sia minacciato da quei bidoni, viene normalmente coltivato».

«È una vicenda che ha dell'incredibile», afferma De Luca. «Come è possibile che per tanti anni si siano dimenticati quei bidoni tossici?»

I pretori hanno bloccato un «pezzetto» di stadio  
Gli operai lavoravano in una buca senza nessuna protezione

**Olimpico, ancora un sequestro**  
Ma domenica si gioca

Nuovo sequestro per un «pezzo» del cantiere dello stadio Olimpico. Il primo stop il 6 settembre gli operai lavoravano «senza rete» a trenta metri d'altezza. Ieri i magistrati li hanno trovati a fortificare le fondamenta, quattro metri sotto terra, senza protezioni adeguate. Comunicazioni giudiziarie per la Cogefar, la ditta capofila dei lavori. Ma domenica Lazio-Torino di giocherà regolarmente.



L'Olimpico: una parte è stata di nuova sequestrata

ROBERTO GRESSI

■ Gli operai stavano in una buca profonda quattro metri senza alcuna protezione lavoravano per rafforzare le fondamenta di un muro di sostegno. Gli ispettori del lavoro li hanno trovati così nel corso di un controllo a sorpresa, di quelli decisi dopo il blitz del settembre scorso che si conclude con il sequestro della curva nord. I pretori della IX sezione penale Luigi Fiasconaro e Vittorio Lombardi hanno deciso questa volta di mettere i sigilli solo alla buca incriminata. Intanto per la Cogefar, la società capofila dei lavori, sono arrivate le prime comunicazioni giudiziarie destinate a Franco Nobili e Gian Egidio Silva, presidente e direttore tecnico dell'impresa. Non riguardano il sequestro di ieri ma l'inchiesta iniziata a settembre.

L'operazione «stadi nuovi» è già costata tre morti due a Genova e uno a Bologna. Nei

cantieri si lavora a ritmi forsennati per rispettare i tempi di consegna. L'inaugurazione a «mezzo servizio» dell'Olimpico (40mila posti disponibili) è prevista per domenica, per la prima partita casalinga della Lazio. E non dovrebbe subire rinvii. Il sequestro riguarda solo una piccolissima porzione del cantiere - ha precisato il segretario generale del Cni, Mario Pescante. «I programmi di lavoro proseguono e domenica prossima si giocherà regolarmente nello stadio Olimpico».

Per il Cni brutta figura evitata per un soffio ieri il presidente Arrigo Gattai aveva assicurato, prima di conoscere la decisione dei pretori, che lo stadio sarà a disposizione della Lazio domenica prossima.

Disperato il presidente della squadra biancoceleste Gian Marco Calleri, interpellato prima che si sapesse che il sequestro non pregiudica la

consegna dell'impianto. «Non critico certo i magistrati, fanno il loro lavoro, ma noi siamo nei guai», ha detto. «Con questa storia degli stadi abbiamo avuto danni economici enormi. Chi li paga poi gli stipendi? Giocare allo stadio Flaminio è un disastro pochi posti, strutture inadeguate. Come si fa così a far fronte alla violenza dei teppisti?»

Dopo il blitz di settembre le imprese che lavorano alla ristrutturazione dell'Olimpico erano state costrette a cambiare sistema. Erano comparsi elmetti, scarpe antinfortuni,

cinghie di sicurezza. Le ditte avevano presentato per ordine dei pretori un piano per la sicurezza complessiva del cantiere. Le denunce del sindacato in quei giorni erano state chiare: turni di lavoro massacranti, frutto del rifiuto della Cogefar di concordare con gli operai l'organizzazione del lavoro. E la piaga dei subappalti una miriade di piccole imprese che partecipano alla ristrutturazione dell'impianto e che sono difficilmente controllabili.

I magistrati avevano disse-

quatrato il cantiere dopo pochi giorni, perché la Cogefar aveva fornito le garanzie richieste, ma avevano anche deciso di intensificare i controlli. Seguendo insomma la filosofia ormai collaudata della IX sezione penale usare i poteri della magistratura per la prevenzione.

E'ien è bastata un'ispezione a sorpresa per scoprire che non tutte le magagne sono state eliminate, e che passata la paura si torna alle vecchie abitudini, seguendo la parola d'ordine «fare in fretta». Magan a danno della sicurezza

**Rebibbia**  
Indagini sul presunto pestaggio

■ È stata aperta una indagine sul presunto pestaggio subito nel carcere di Rebibbia da un uomo arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale. L'amministrazione generale degli istituti di pena ha infatti chiesto alla direzione del carcere un rapporto amministrativo sulla denuncia presentata da Salvatore Vianelli, 64 anni, che sostiene di essere stato pestato dagli agenti di custodia.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti fornita dalla direzione del carcere, Salvatore Vianelli sarebbe arrivato a Rebibbia da Regina Coeli ubriaco e molto agitato. Quando gli agenti hanno tentato di calmarlo, l'uomo si sarebbe lanciato contro uno di loro colpendolo con un violento calcio all'inguine. Subito dopo era stato bloccato e messo in isolamento, in attesa di passare al reparto dove solitamente vengono esaminate le persone particolarmente agitate, prima di essere trasferite ai reparti comuni. Sempre secondo la ricostruzione, durante il trasferimento, Salvatore Vianelli avrebbe ancora dato in escandescenze, costringendo gli agenti di custodia a immobilizzarlo di nuovo.

L'uomo era stato arrestato il sette agosto scorso a Frascati, dopo una violenta lite con alcuni poliziotti. Arrestato e poi messo in libertà provvisoria dopo pochi giorni, ha presentato un esposto-denuncia per i presunti pestaggi subiti. Secondo la sua versione sarebbe stato picchiato solo perché aveva chiesto i motivi del suo arresto. Avrebbe riportato la frattura di sei costole e del setto nasale.

■ APPUNTAMENTI

Sezione Pci Monteverde Vecchio. Nei locali ristrutturati di via Sproveri 12, oggi alle ore 19.30 si terrà un incontro festa con Massimo D'Alema direttore del nostro giornale. Verrà discusso il programma dei prossimi mesi che prevede, oltre ai dibattiti politici, anche presentazioni di libri, video musica e cultura. In tale occasione la sezione verrà intitolata al compagno Giuliano Pajetta, recentemente scomparso.

La terza età. Oggi, ore 16, l'Università popolare della terza età si presenta presso la sala delle conferenze della Provincia (Palazzo Valentini via IV novembre 119/a) relazione di Bianca Maria Marcalis e Maria Antonietta Sartori, interventi di Nanni Loy, Sergio Bozzi, Fabrizio Giovenale, Giorgio Giorgi, Bruno Bugli Ottaviano del Turco.

Roma Italia Radio 97.00 e 105.55 mhz FM oggi, 7.55. In edicola, notiziari locali 8.55, 10.55, 12.30, 13.30, 14.30 ore 9.55-12.45 intervistati spettacoli e cultura a Roma.

Lingua tedesca. L'Associazione Italia-Rdt (Comitato romano) organizza corsi di lingua tedesca articolati su vari livelli con insegnanti madre lingua. I corsi verranno presso la sede dell'Associazione in via dei Serpenti 35, e partiranno oggi. Per informazioni telefonare al n. 46.55.75.

■ NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA  
Sezione Monteverde Vecchio. Ore 19.30 inaugurazione locali ristrutturati della sezione, con Massimo D'Alema.

Zona Italia-Tiburina. Ore 18.30 presso la sezione Italia, riunione gruppo il circo-scrizionale allargato, con Francesco Cranone.

Sezione S. Basilio. Ore 18 su iniziativa sulle case con Armando Iannilli e Eugenio Paladini.

Sezione Farioli. Ore 18 riunione sui problemi territoriali con il gruppo circoscrizionale e territoriale, con Franco Vichi e Salvatore.

Sezione Morciano. Ore 18 riunione su situazione politica, con Roberto Degni.

Commissione Sport. Ore 17.30 in Federazione riunione consiglieri circoscrizionali sullo sport, con Claudio Siena.

Zona Magliana-Portuense. Ore 16 in sede gruppo salute con Piero Mancini.

Corso '88. Ore 19 in federazione si terrà la 2ª lezione sulla politica internazionale del corso di formazione quadri della Federazione romana. Il tema sarà: «L'Urss di Gorbaciov», relatore Giovanni Maitteoli.

Avviso. Lunedì 17 ore 18 in federazione riunione segretari di zona, presidenti e capigruppo circoscrizionali su «Piano di iniziativa sul decentramento», con Stefano Lorenzi e Indispensabile la presenza COMITATO REGIONALE.

Ore 17 riunione su autostrada Civitavecchia-Caserta (Montano). Ore 17 riunione sulla formazione professionale (Crescenzi, Cervi, Scheda).

Federazione Civitavecchia. Ladispoli ore 20.30 riunione su amministrazioni locali (Barbaranello).

Federazione Latina. Sperlonga ore 20.30 riunione Fgci (Rosato).

Federazione Prosecco. Capranica ore 20.30 Cd (M. Cervini). Aquino ore 17 ass. Fgci (Di Cosmo, Bilotchi). Alatri ore 20 comitati direttivi (Cervini).

Federazione Tivoli. In Fed ore 17.30 gruppo Usl Rm/25 su rinnovo comitato di gestione (De Vincenzi).

Federazione Viterbo. Piancastello ore 15.30 ass. (Pnaccolli). Sorano nel Cimino ore 20.30 Cd + Gruppo con re (A. Giovagnoli).

Attivi di zona. Su iniziative del partito nell'attuale situazione politica: Bolsena ore 20 (Capaldi, Facelli, Nardini). Canino ore 20 (Daga Pnaccolli). Viterbo ore 17.30 (Parroncini, Menicacci). Capranica ore 20 (Fagiani, Sposetti, Bruzich). Civita Castellana ore 17 (Zuccheti, Maracci, Agnochetti).

■ PICCOLA CRONACA

Lutto. È morta la compagna Laura Pietrangeli, nata a Roma 63 anni fa. Iscritta al partito dal 1949 è stata responsabile femminile della sezione «Carcano», responsabile Udi nella commissione femminile della Federazione romana. Nel 1951 entrò a lavorare nella Direzione del partito, prima alla sezione Esteri poi alla sezione Agraria. Dal 1969 era responsabile dell'ufficio assistenza dell'apparato. Ai parenti le condoglianze della Direzione della Federazione romana e dell'Unità.



Luis Lavagino



Dragika Novakov

**Arrestato**  
Travel e passaporti falsi

■ Quando gli agenti della squadra mobile sono entrati nell'appartamento di Luis Roberto Lecha Lavagino, 43 anni, uruguayano, noto truffatore e falsario internazionale, hanno creduto di trovarsi in una tipografia. Centinaia di milioni in travelles cheque falsi, assenti in bianco, decine di passaporti e carte d'identità, tutte rigorosamente falsificate e tutto l'armamentario del perfetto truffatore. L'uomo, colto di sorpresa, ha provato a negare ed ha esibito una carta d'identità falsa, dichiarando di essere cittadino italiano ma poi è crollato di fronte all'evidenza dei fatti. È stato arrestato per ricettazione, falsificazione di documenti e sostituzione di persona.

Luis Lavagino, secondo la IV sezione della squadra mobile, sarebbe responsabile di decine di truffe in tutta Europa. A Roma, in particolare, avrebbe incassato centinaia di milioni in titoli di credito falsi e ricettato carte di credito rubate in tutta Europa. Durante la perquisizione è stato anche trovato un attestato (naturalmente falso), dell'ambasciata italiana a Montevideo, in cui si certifica che Luis Roberto Lavagino, nato in Uruguay da genitori italiani, è cittadino italiano a tutti gli effetti. Grazie al falso attestato il truffatore si è fatto rilasciare, da decine di comuni italiani, documenti di identità impeccabili. Ora la polizia sta cercando di scoprire eventuali collegamenti visio che il falsario ha dichiarato che a lui spettava solo il 50% dei titoli falsi che cambiava, mentre il resto veniva diviso fra i ladri ed altri complici.

**Collatino**  
Zingara rapita e liberata

■ È stata sequestrata per costringerla a prostituirsi Nascosa sotto una coperta dentro una roulotte del campo nomadi di via Collatina vecchia è stata liberata poche ore dopo il rapimento dagli agenti dell'ufficio stranieri diretti da Elio Cioppa.

Jasmina Sivac, 20 anni, nomade jugoslava, abita con il suo compagno in un pensio in via Collatina. Alla vista degli agenti alcune persone sono scappate nei campi, confermando così i sospetti degli investigatori. Poi è stata individuata l'automobile usata per la rapimento. A quel punto sono state perquisite tutte le roulotte e in una di queste c'era una donna Dragika Novakov, 22 anni seduta sul letto con fare indifferente. Da sotto le coperte è spuntata fuori Jasmina Sivac, impaurita e confusa, che si è buttata fra le braccia degli agenti dicendole che i avevano sequestrata per farla prostituire. La donna che la sorvegliava è stata arrestata per sequestro di persona e la polizia sta ricercando gli altri quattro sequestratori sfuggiti alla cattura.

**Libri di Base**  
Collana diretta da Tullio De Mauro  
otto sezioni  
per ogni campo di interesse

**GRANDI**  
nello spazio

**FORNITURA**  
lavoro

Fino al 31 ottobre

**RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI**

**SAVA\***

L'offerta non è cumulabile con altre in corso

\* In presenza dei requisiti previsti dalla Finanziaria

**SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI**

**FIAT**

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT AREA DI ROMA**